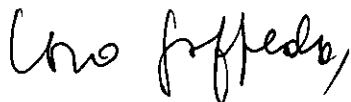


Roma, 17 giugno 2020



Ho letto ieri con interesse e attenzione la tua intervista sul Fatto Quotidiano. **Mi ha colpito** l'amara domanda: **"Se non ora quando si può tentare di salvare l'Italia cambiando i suoi difetti antichi e le strozzature che ne hanno impedito la crescita e l'equilibrio sociale?"**.

Non so se questo nostro Paese potrà più salvarsi, vista la classe dirigente che ormai da anni si ritrova. Basta per tutti la questione dei rifiuti di Roma che tu conosci molto bene e che non sto qui a raccontarti nei dettagli e che ho rappresentato giorno per giorno sul mio blog.

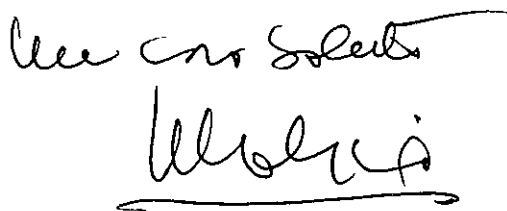
Ti ricordo solo che Roma ha avuto la possibilità di realizzare, e realizzato, impianti innovativi e tecnologicamente avanzati che l'avrebbero posta al vertice **europeo** sulle tematiche ambientali e risolto allo stesso tempo in modo efficiente, economico ed ecologico l'intero ciclo dei rifiuti ma la **miopia** e la **paura** di chi l'ha governata e la governa hanno impedito che tutto diventasse operativo.

Basta solo l'esempio surreale dell'impianto di Gassificazione di Malagrotta. Una vicenda, gravissima ed emblematica, che ho voluto di recente ricordare al Presidente della Repubblica, **dopo il suo messaggio per la Giornata Mondiale dell'Ambiente**, con la lettera che ti allego. Dice tutto.

Ma c'è di più. Grazie al progetto di realizzazione della Centrale di Gassificazione di Malagrotta e di Albano eravamo riusciti a portare a Roma la JFE (Japanese Engineering Corporation), un **colosso multinazionale giapponese**, presente e sensibile anche sull'**AMBIENTE**, che aveva deciso di stabilire la sua Direzione Europea a Roma in collaborazione con la nostra Pontina Fondiaria (vedi contratto allegato) e che invece, vista l'impossibilità a Roma (e in Italia aggiungerei) di portare a termine qualsiasi iniziativa di sviluppo industriale ha trasferito a Monaco la Direzione con tutto il suo staff declassando Roma ad una semplice Agenzia.

Solo per notizia la JFE ha realizzato **a Fukuoka, già nel lontano 2003, il primo Gassificatore al mondo.**

Caro Goffredo, credi davvero che questo Paese potrà ancora salvarsi? Io comincio ad avere qualche dubbio...*parole, parole e niente sono la stessa cosa...comunque, speriamo bene!*



All: Lettera al Presidente della Repubblica 8.6.2020  
Contratto JFE Corporation- Pontina Fondiaria del 2.1.2020









Cuore tecnologico  
Centrale di Gassificazione di Albano

**CONTRATTO DI COMODATO D'USO**

Con la presente scrittura privata la:

- Pontina Fondiaria S.r.l. con sede a Roma in Viale del Poggio Fiorito, 63 numero di Iscrizione al registro delle Imprese di Roma, C.F. e P.I. 04243421007 (di seguito denominata anche "Comodante") in persona dell'Amministratore Unico dott.ssa Monica Cerroni, codice fiscale CRRMNC64C42H501N,

concede in comodato d'uso a:

- JFE Engineering Corporation Sede Secondaria in Italia, con sede a Roma in Via Paolo Barison, 42 - 00142 Roma C.F. e P.IVA 09961491009 (di seguito denominata anche "Comodatarario") in persona del procuratore speciale preposto della Sede Secondaria dott. Akira Sumikawa, codice fiscale SMKKRA63L31Z219R,

il seguente immobile sito in Roma Via Pontina n. 545:

- porzione di fabbricato ad uso ufficio, per una superficie di mq. 233 circa, sito al primo piano del fabbricato denominato "Corpo A" come riportato, tratteggiato su sfondo rosso nella allegata planimetria A, il tutto ricompreso in un più ampio complesso immobiliare riportato nella allegata planimetria B.

Tale superficie di mq. 233 è relativa, per mq. 220 circa, ad utilizzazione esclusiva e, per mq. 26 circa, ad utilizzazione al 50% del comodatarario; trattasi di due locali destinati ai servizi igienici.

In aggiunta a tale superficie, sarà concesso il diritto all'utilizzo dei parcheggi comuni del complesso immobiliare e quindi nei limiti delle disponibilità giornaliere e delle aree di accesso (scale, ascensori, corridoi).

L'immobile risulta così accatastato: Ubicazione Via Pontina n. 545, Foglio 1151, Particella 354, sub. 2 (p), CAT. A/10.

Il Comodato è regolata dai seguenti patti e condizioni:

1. Il comodato avrà la durata di 12 mesi con inizio con la data del 2 gennaio 2019 e termine con la data del 31 dicembre 2019.
2. Il Comodante fornirà l'energia elettrica, il riscaldamento e condizionamento, la pulizia locali, il servizio di portineria, ed altri servizi comuni nonché le manutenzioni ordinarie relative alle parti comuni. Il rimborso per la fornitura dei suddetti servizi, da pagarsi presso il domicilio del Comodante, sarà consuntivato su base trimestrale e correlato da appositi giustificativi.
3. Gli immobili, ricadenti in zona L2 del PRG di Roma, si concedono per il solo uso di ufficio con divieto di mutamento di destinazione, anche parziale.
4. Non è consentita al Comodatarario la sublocazione, anche parziale e frazionata dell'immobile.
5. Il Comodatarario dichiara di aver esaminato, attraverso apposito sopralluogo dei suoi tecnici, l'immobile e di averlo trovato adatto al proprio uso, ed esente da difetti che possano influire sulla salute di chi vi svolge attività. Il Comodatarario si impegna ad usare l'immobile con la diligenza del buon padre di famiglia, e si impegna altresì a restituirlo alla scadenza della locazione nello stato normale di efficienza in cui riconosce di averlo ricevuto, salvo il normale deperimento dovuto dall'uso. E' fatto esplicito divieto al Comodatarario di apportare trasformazioni, modifiche o migliorie senza il consenso scritto del Comodante. Ogni eventuale realizzazione ex-novo o integrazione di quanto esistente dovranno essere debitamente autorizzate per iscritto e dovranno essere eseguite a cura e spese del Comodatarario che dovrà comunque realizzarle a regola d'arte, senza alterare le strutture portanti del fabbricato e nel rispetto delle norme vigenti in materia e previo ottenimento delle prescritte autorizzazione e certificazioni. Il Comodatarario si assume ogni responsabilità riguardo gli obblighi sopra riportati e si impegna a tenere indenne il Comodante da ogni conseguenza pregiudizievole o dannosa che possa derivare dalla loro inosservanza. In ogni caso, al termine della locazione, il Comodante avrà diritto di pretendere per le eventuali opere realizzate senza autorizzazione la messa in pristino, a spese del Comodatarario, oppure di ritenere le nuove opere senza riconoscere alcun compenso al Comodatarario che comunque rinuncia sin

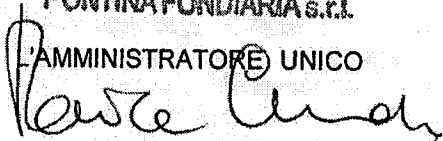
- d'ora espressamente a pretendere a fine contratto qualsiasi indennità di sorta per tutte le migliorie o addizioni apportate all'immobile ancorché debitamente autorizzate, per le quali il Comodatario stesso conserverà il diritto di asportarle a sua cura e spese e con l'obbligo della messa in pristino. Restano a carico del Comodatario le riparazioni di ordinaria manutenzione ed espressamente quelle da farsi a luce, alle serrature e chiavi, ai cardini degli infissi, alla superficie dei muri e dei soffitti e degli infissi, alle piastrelle di pavimentazione e di rivestimento.
6. Il Comodatario esonera espressamente il Comodante da ogni responsabilità per danni diretti o indiretti cagionati allo stesso, ai suoi dipendenti o a terzi dall'uso da esso fatto delle porzioni immobiliari locatate, o da fatto dei propri dipendenti.
  7. Il Comodatario si obbliga ad osservare e a far osservare ai suoi dipendenti le regole di buon vicinato e del corretto vivere civile.
  8. Il Comodante è esonerato da responsabilità in caso di interruzione dei servizi per cause dipendenti dalla sua volontà.
  9. Il Comodante potrà in qualunque momento ispezionare o far ispezionare i locali affittati per accertarne lo stato ed il corretto uso.
  10. Sono interamente a carico del Comodatario le spese relative all'attivazione ed ai consumi delle utenze telefoniche. Gli impianti che interessano l'intero complesso quali: l'ascensore, la ventilazione aria primaria, somministrazione dell'acqua calda e fredda sanitaria nonché l'impianto di depurazione delle acque reflue, ecc, rimangono nella gestione del Comodante o di suo incaricato. Le relative spese come già indicato nel precedente punto 2 resteranno a carico del Comodatario per quanto di sua competenza.
  11. E' a carico del Comodatario l'imposta di registro nella misura stabilita dalle vigenti leggi.
  12. Qualsiasi modifica al presente contratto non sarà vincolante ove non risulti da atto scritto firmato dalla parte nei cui confronti la stessa viene invocata.
  13. L'eventuale tolleranza di una delle parti di comportamenti dell'altra posti in essere in violazione delle disposizioni contenute nel presente contratto non costituisce rinuncia ai diritti derivanti dalle disposizioni violate, né al diritto di esigere l'esatto adempimento di tutti i termini e di tutte le condizioni qui previsti.

Roma , 2 gennaio 2019

IL COMODANTE

PONTINA FONDIARIA S.R.L.  
PONTINA FONDIARIA s.r.l.

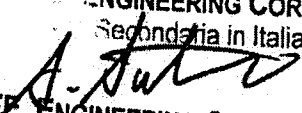
L'AMMINISTRATORE UNICO



IL COMODATARIO

JFE Engineering Corporation  
Sede Secondaria in Italia

IL PROCURATORE SPECIALE

ENGINEERING CORP.  
Secondaria in Italia  
  
JFE ENGINEERING CORP.  
Sede Secondaria in Italia